



I.S.C. “LUCIANI SS. FILIPPO E GIACOMO”

Programmazione Educativo-Didattica del Consiglio di Classe

Classe _____

Sezione _____

Anno Scolastico 2016/2017

Coordinatore del Consiglio di Classe

CARATTERISTICHE DEL GRUPPO CLASSE

Alunni.....	Maschi.....	Femmine.....
Ripetenti.....	Diversamente abili.....	Non italofoeni.....
Religione non cattolica.....	DSA.....	Altre certificazioni.....

TIPOLOGIA

- vivace
- tranquilla
- collaborativa
- poco collaborativa
- non abituata all'ascolto attivo
- problematica
- non sempre motivata
-

LIVELLO

- medio-alto
- medio
- medio-basso
- basso

SITUAZIONI PARTICOLARI

ALUNNO		MOTIVAZIONI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO - DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE - DISTURBI COMPORTAMENTALI - DISABILITA' - RITMI DI APPRENDIMENTO LENTI - SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE - GRAVI LACUNE NELLA PREPARAZIONE DI BASE - SCARSA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO - MOTIVI DI SALUTE - DIFFICOLTÀ NEI PROCESSI LOGICO-ANALITICI - DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE - DISPERSIONE DELL'ATTENZIONE ETC...
	Cognome Nome	
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		

SITUAZIONE DELLA CLASSE
Parte descrittiva a cura del Consiglio

In base alle osservazioni fatte e ai risultati dei tests, la situazione di partenza, suscettibile di aggiornamento e modifica, può essere sintetizzata come segue:

<p align="center">I FASCIA</p> <p>In questa fascia sono presenti gli alunni:</p>	INTERVENTI
<p align="center">II FASCIA</p> <p>In questa fascia sono presenti gli alunni:</p>	INTERVENTI
<p align="center">II FASCIA</p> <p>In questa fascia sono presenti gli alunni:</p>	INTERVENTI
<p align="center">IV FASCIA</p> <p>In questa fascia sono presenti gli alunni con difficoltà di apprendimento ordinarie che debbono essere correttamente affrontate con strumenti di flessibilità e metodologie didattiche appropriate :</p>	INTERVENTI
<p align="center">V FASCIA</p> <p>In questa fascia, pur con differenze individuali, sono presenti alunni per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche :</p>	INTERVENTI

Prima, seconda e terza fascia	Potenziamento /consolidamento delle abilità di base
Quarta fascia	RECUPERO delle abilità di base
Quinta fascia	RECUPERO delle abilità di base

Il Consiglio di Classe, senza perdere di vista l'obiettivo finale che implica la formazione dell'alunno quale presupposto della conoscenza di sé, della realtà sociale, per una scelta consapevole della attività futura formula un'ipotesi di programmazione, flessibile, aperta e modificabile a seconda delle esigenze che vengono accertate in itinere, tenendo conto di entrambe le linee, relazionale e culturale, del percorso di formazione degli alunni nell'ambito dello sviluppo del curriculum. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/10, D.M. 12/07/2011 e delle allegate *LINEE GUIDA*, D.M. del 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) e per quelli con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013) il Consiglio deciderà se elaborare (CM n 2563 del 22/11/13), dopo l'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e/o sulla base di considerazioni di carattere

psicopedagogico e didattico, un percorso individualizzato e personalizzato, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Nelle diverse materie saranno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo, superando le sue specifiche difficoltà. Gli obiettivi minimi che questi alunni devono raggiungere in ogni materia sono quelli stabiliti per la classe nelle programmazioni disciplinari curricolari. Le indicazioni per questi alunni sono relative all'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, di modalità differenti di verifica e valutazione, che afferiscono ai modi, ma non alla sostanza, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva. La compilazione del PDP sarà effettuata dopo un periodo di osservazione approfondita e sistematica dell'alunno e verrà deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Contribuire alla formazione della personalità dell'alunno;
2. Educare al "Vivere insieme" nell'ambito scolastico, nel rispetto e nell'accettazione degli altri, con spirito di solidarietà e di collaborazione;
3. Favorire le capacità di inserimento attivo e positivo nella realtà sociale;
4. Promuovere la conoscenza di sé e l'auto-valutazione per sviluppare la capacità di scelta e l'orientamento scolastico e professionale;
5. Sensibilizzare alle problematiche relative all'educazione all'Europa e alla Mondialità in una società interculturale e multirazziale;
6. Favorire l'acquisizione del senso di responsabilità e la consapevolezza degli impegni assunti.

OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI

Il livello di apprendimento è determinato per ogni singola materia dal docente nella propria programmazione disciplinare, rispetto alla scelta delle conoscenze e delle abilità da selezionare e verificare per il raggiungimento delle competenze. Per gli alunni in difficoltà, nelle singole discipline, sono programmati i seguenti interventi:

- ❑ ALLUNGAMENTO DEI TEMPI DI ASSIMILAZIONE
- ❑ INTERROGAZIONI PROGRAMMATE
- ❑ PERCORSI SEMPLIFICATI PER OBIETTIVI MINIMI
- ❑ ESERCIZI DI RECUPERO E RINFORZO
- ❑ CONTROLLO SISTEMATICO DEI COMPITI A CASA
- ❑ RAFFORZAMENTO DELLA MOTIVAZIONE

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo attraverso:

- ❑ capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)
- ❑ uso personale degli strumenti (es. libro di testo, carte, schemi grafici, ecc...)

Sviluppare la creatività e la curiosità cognitiva

Consolidare le abilità:

- ❑ di ascolto (capacità di attenzione, concentrazione, memoria)
- ❑ sensoriali – percettive

- ❑ motorie (coscienza del sé corporeo)
- ❑ linguistico – espressive (capacità di comunicare con chiarezza il proprio pensiero; comprensione dei significati espliciti ed impliciti; capacità di produrre e rielaborare)
- ❑ logiche (capacità di raggruppare, ordinare, classificare, quantificare, misurare; capacità di esplorare, sistematizzare, simbolizzare, mettere in relazione, dedurre, analizzare e sintetizzare)
- ❑ strumentali (acquisizione della strumentalità di base in ogni disciplina).

Consolidare le capacità:

- ❑ di osservare, valutare, ipotizzare, sperimentare, verificare, risolvere
- ❑ di riflettere sul proprio percorso di apprendimento

OBIETTIVI COGNITIVI MINIMI TRASVERSALI

Saperi di base

- ❑ Alfabetizzazione culturale primaria;
- ❑ Apprendimenti e conoscenze essenziali/capacità di base.

Decodificare

- ❑ Leggere e decodificare il significato di comunicazioni verbali e non verbali;
- ❑ Comprendere il lessico di base.
- ❑ Comprendere ed utilizzare il linguaggio grafico e simbolico di base.

Operare

- ❑ Dividere il testo in unità d'informazione;
- ❑ Sintetizzare le informazioni di base;
- ❑ Utilizzare un lessico corretto.

Elaborare

- ❑ Riferire sul testo in modo chiaro e coerente;
- ❑ Produrre testi verbali, iconici etc. sulla base di una traccia data;
- ❑ Intervenire con pertinenza nel dialogo di classe.

Organizzare

- ❑ Conoscere le tappe di un'attività svolta;
- ❑ Saper classificare secondo un criterio noto;
- ❑ Saper eseguire operazioni ed applicare regole;
- ❑ Saper prevedere e formulare ipotesi;
- ❑ Saper tentare soluzioni;
- ❑ Saper confrontare e stabilire semplici relazioni tra discipline.

COMPETENZE RELATIVE AL COMPORTAMENTO E ALLA RELAZIONE

<i>Competenza relativa</i>	<i>Classe prima</i>	<i>Classe seconda</i>	<i>Classe terza</i>
<i>Crescita consapevole e sviluppo della persona</i>	Saper riconoscere e riconoscersi nei diversi contesti socio-culturali. Riconoscere le proprie azioni e le proprie attitudini. Ascoltare e riflettere sulle diversità culturali	Interpretare fatti e fenomeni, cogliere le interdipendenze. Saper dialogare, confrontarsi e sostenersi. Ipotizzare soluzioni.	Riconoscere il valore sociale del proprio operato. Delineare il proprio atteggiamento-impegno. Studiarne le conseguenze.
<i>Autonomia di giudizio</i>	Saper distinguere i fatti dalle opinioni	Utilizzando i dati opportuni, comparare le diverse informazioni, utilizzando confronti e paragoni.	Saper discriminare e scegliere le strategie più opportune. Saper esprimere il proprio punto di vista.
<i>Relazione, collaborazione e convivenza</i>	Saper socializzare, rispettando se stesso e gli altri.	Saper portare il proprio contributo nel gruppo con consapevolezza ed equilibrio.	Saper leggere la complessità di un ambiente sociale relazionando nella diversità e suggerendo linee operative.
<i>Comunicazione</i>	Saper utilizzare semplici messaggi utilizzando linguaggi specifici	Saper utilizzare in modo personale e creativo i linguaggi specifici.	Saper utilizzare in modo individuale e nel gruppo messaggi di differente complessità.
<i>Responsabilità</i>	Comprendere il significato e l'importanza sociale delle regole	Assumere comportamenti responsabili e consapevoli all'interno del gruppo.	Instaurare un rapporto critico ma collaborativi nei confronti del contesto sociale.
<i>Autovalutazione</i>	Riflettere, guidato, sui propri comportamenti e sulle proprie capacità	Acquisire consapevolezza del proprio operato e saper intervenire per modificarlo opportunamente.	Dimostrare autonomia e completezza nel valutare i propri comportamenti sociali.

METODOLOGIA

METODI E STRATEGIE	MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">❑ lezione frontale❑ lavoro in coppie di aiuto❑ lavoro di gruppo per fasce di livello❑ lavoro di gruppo per fasce eterogenee❑ brain storming❑ problem solving❑ discussione guidata❑ attività laboratoriali	<ul style="list-style-type: none">❑ Libri di testo❑ Testi didattici di supporto❑ Stampa specialistica❑ Schede predisposte dall'insegnante❑ Drammatizzazione❑ Computer - LIM❑ Uscite sul territorio❑ Giochi❑ Sussidi audiovisivi❑ Esperimenti

Durante l'anno, il percorso didattico sarà strutturato in:

- ❑ attività curricolari, specificate in modo dettagliato nei piani di lavori individuali, sarà effettuata sulla base delle Indicazioni Nazionali e mirerà a far acquisire contenuti culturali specifici, a consolidare abilità, a soddisfare interessi, a sviluppare capacità logiche, ad acquisire competenze;
- ❑ attività di recupero o di sostegno tese a rimuovere e a ridurre situazioni di disagio cognitivo, a colmare lacune, a consolidare abilità, a potenziare capacità logiche;
- ❑ attività di eccellenza finalizzate a soddisfare curiosità ed interessi; ad ampliare conoscenze; a sviluppare adeguatamente la capacità logica di astrazione, a far acquisire un adeguato metodo di studio scientifico;
- ❑ attività di ricerca-azione, articolate in lavoro individuale e lavoro di gruppo (gruppo-classe, gruppi di livello) nell'intento di rafforzare il processo di socializzazione, di sollecitare le capacità di interazione, di far acquisire abilità processuali, di sviluppare il senso di collaborazione per la realizzazione di un progetto comune;
- ❑ attività interdisciplinare nell'intento di far acquisire ai discenti l'unitarietà del sapere e la capacità di servirsi delle conoscenze in ambiti diversi;
- ❑ attività e strategie comuni da adottare nell'iter didattico, che i docenti affronteranno con un lavoro organico ed armonico e con univocità di intenti educativi.

Obiettivi metodologici comuni:

- ❑ dare valore alla scolarizzazione con particolare attenzione all'ascolto attivo;
- ❑ scegliere obiettivi realistici, partendo dall'esperienza diretta dell'alunno;
- ❑ offrire contenuti significanti che trovino una ragione ed una collocazione cosciente nella sua realtà culturale;
- ❑ porre gradualmente ogni nuovo elemento cognitivo secondo un principio di necessità all'interno del materiale di cui è già in possesso;
- ❑ porre l'alunno in condizione di osservare e scoprire il nuovo elemento cognitivo (apprendimento per scoperta)
- ❑ proporre il lessico specifico di ogni disciplina solo dopo che il relativo oggetto sia stato assimilato;
- ❑ dedicare parte della lezione ad osservazioni, domande, interventi degli alunni;
- ❑ dare ampio spazio alla lezione in forma dialogica, perché i ragazzi intervengano, potenziando la loro capacità di espressione motivata;
- ❑ programmare unità di lavoro pluridisciplinare al fine di evitare che il ragazzo posseda un sapere settorializzato, ma piuttosto sviluppi una rete concettuale di riferimento nella quale collocare gli elementi cognitivi diversi;

- ❑ favorire l'organizzazione dei contenuti didattici in modo da promuovere abilità trasversali e momenti di lavoro interdisciplinare;
- ❑ favorire l'organizzazione del sapere sia all'interno di ciascuna disciplina sia nelle sue relazioni con altre discipline in blocchi tematici interconnessi o potenzialmente interconnettibili;
- ❑ sviluppare l'approccio problematico da parte di ciascuna disciplina, per stimolare i discenti al metodo della ricerca e coinvolgerli nel percorso culturale;
- ❑ coniugare il rispetto della struttura epistemologica di ogni sapere con i ritmi psicologici di apprendimento di ciascun allievo, il suo stile cognitivo, le sue strategie di conquista delle conoscenze;
- ❑ formulare indicazioni univoche in ordine ad un corretto metodo di lavoro da fornire agli alunni;
- ❑ controllare sistematicamente i compiti assegnati;
- ❑ incoraggiarli di fronte ai progressi registrati nell'apprendimento per stimolare la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità.

Gli alunni, saranno inoltre guidati nella lettura del libro di testo, con spiegazione dei termini e simboli specifici per favorire la conoscenza di un linguaggio chiaro e preciso e per fare acquisire l'abilità di comunicare in modo formalmente corretto. Si insegnerà loro a sottolineare i concetti principali, a prendere appunti e a schematizzare (tabelle, grafi ad albero, mappe concettuali). Oltre al libro di testo si utilizzeranno anche sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori (informatico, scientifico, musicale), biblioteca, attrezzature sportive. Si privilegeranno anche le esperienze dirette, le visite guidate, musei, mostre, lettura dell'ambiente, interventi di esperti ai fini dell'orientamento, dell'educazione alla salute, ambientale, stradale. Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

Per quanto riguarda l'attività di recupero, il Consiglio di Classe stabilisce di concentrare l'attività su obiettivi circostanziati per un più efficace e durevole risultato. Tali interventi saranno effettuati in ore curricolari, interrompendo la normale erogazione dei contenuti per la compensazione di apprendimenti carenti o non sicuri (per un periodo minimo di sei giorni e massimo di dodici) e, in ore extra-curricolari compatibilmente con i fondi previsti dal FIS. Tali interventi saranno predisposti dopo le risultanze delle situazioni di partenza e nel corso del primo e secondo quadrimestre. Gli alunni non coinvolti nel recupero, consolideranno le abilità acquisite mediante l'approfondimento di contenuti specifici in lavori di gruppo e individuali.

Progetti

Il C.di C. stabilisce, in conformità con quanto definito nel POF, lo sviluppo dei progetti sotto elencati che rientrano nella finalità educativa di potenziamento di atteggiamenti responsabili e maturi, nonché di stili di vita corretti. Essi coinvolgono tutti i docenti i quali, singolarmente approfondiranno tematiche specifiche; per la declinazione dei contenuti, degli obiettivi, delle modalità esecutive, delle verifiche, in ordine agli stessi, si vedano le relative schede progetto.

Nel corso dell'anno scolastico, agli alunni saranno proposte le seguenti attività:

- Giochi matematici;
- Diversamente uguali
- Progetto recupero
- Progetto ambiente/volontariato
- Progetto continuità
- Progetto intercultura
- Progetto lettura
- Progetto sport e comunicazione
- Progetto "Guadagnare salute attraverso le life skills"

Sistematica osservazione dei processi di apprendimento

(Uso del registro personale)

Il registro personale documenterà innanzi tutto la programmazione individuale, nella quale sono stati esplicitati anche gli obiettivi operativi. E' questo anche lo spazio "organizzato" per registrare l'attività didattica svolta, le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sul livello di maturazione. Sarà anche utile per verificare l'efficacia dell'azione didattica svolta e degli interventi mirati al rinforzo, alla compensazione e al potenziamento delle abilità e delle competenze di ciascun alunno, nell'ambito dell' individualizzazione soprattutto metodologica.

Verifica e valutazione

La valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

- ❑ progressi ottenuti rispetto al livello di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;
- ❑ impegno, metodo di lavoro, grado di partecipazione alle attività scolastiche;
- ❑ reali capacità di ogni singolo alunno ed eventuali azioni di recupero, consolidamento e potenziamento attuate per individuare il progresso personale realizzato da ciascuno di loro, mediante le osservazioni sistematiche che saranno regolarmente riportate sul registro personale;
- ❑ livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici;
- ❑ personalità, caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza.

L'insegnante potrà confermare o correggere gli interventi, fino ad allora effettuati, sulla base dei risultati delle prove e delle risorse comportamentali fornite.

La valutazione sarà di tre tipi:

Valutazione d'ingresso – per individuare le conoscenze e le abilità di base;

Valutazione sommativa- Si effettueranno frequenti verifiche di tipo analitico, per controllare e seguire le tappe del processo di apprendimento di ciascun alunno e la validità della programmazione, e verifiche sommative per accertare il livello di acquisizione dei contenuti proposti e di raggiungimento degli obiettivi fissati. Le prove orali potranno essere programmate al fine di stimolare e coinvolgere gli alunni nell'attività di studio o casuali, secondo le esigenze di controllo degli apprendimenti. Le prove potranno essere effettuate anche attraverso verifiche scritte di tipo soggettivo o oggettivo e serviranno per controllare lo sviluppo delle capacità espressive, la conoscenza dei contenuti, la capacità di collegamento e l'acquisizione dei termini specifici del linguaggio scientifico. Le prove scritte di verifica (almeno tre a quadrimestre), saranno strutturate secondo i criteri di valutazione e saranno coerenti con gli obiettivi didattici e con i contenuti proposti. In esse saranno presenti vari tipi di quesiti: esercizi di applicazione, problemi, domande a risposta multipla, frasi da completare, esercizi di vero/falso ecc.

Nei test a risposta multipla, per neutralizzare la possibilità di risposta esatta casuale, si ricorrerà ad una valutazione positiva per le risposte esatte, neutra per quelle omesse e negativa per quelle errate, in modo da evitare che l'allievo sia tentato di "tirare ad indovinare".

Le suddette modalità di valutazione saranno comunicate agli alunni e discusse; le correzioni saranno collettive in modo da essere utilizzate come strumento formativo. In caso di necessità si provvederà a organizzare prove di recupero anche individualizzato. I risultati saranno anche comunicati alle famiglie per renderle consapevoli dell'evoluzione culturale o dell'insuccesso scolastico dei loro figli.

Valutazione formativa -per verificare il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno.

In merito ai criteri di valutazione della condotta e delle prove sia scritte che orali, si fa riferimento alle tabelle riportate nel POF.

Incontri Scuola-Famiglia

Le famiglie, oltre che della situazione particolare di ogni alunno, saranno costantemente informate circa le finalità e le strategie in atto. In questo modo l'azione educativa diviene un'operazione cui contribuiscono, pur se in forme diverse, i docenti, le famiglie, gli alunni, che stabiliscono un vero e proprio **“Patto di corresponsabilità”**. Esse saranno inoltre invitate a partecipare a tutte le attività realizzate dalla Scuola. Si effettueranno incontri mattutini, due incontri pomeridiani e tutte le volte che un singolo insegnante o il Consiglio di Classe ne ravviserà la necessità.

IL CONSIGLIO DI CLASSE